

Premesso che:

- A. la ditta “Vignudini & Pinelli S.R.L.” (proponente) con sede legale in via Giardini Sud, n. 111, Pavullo n/F (MO) ha presentato in data 06/07/2022, assunta agli atti ai protocolli generali del Comune n. 5442/23, 5444/22, 5445/22, 5446/22, e protocollo generale n. 5989/22 del 26/07/2022, domanda di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell’art. 15 della L.R. n. 4/18 e ss.mm.ii., finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU) relativo al Piano di coltivazione e sistemazione della cava di argilla denominata “Caselletta 5”, compresa nel Polo estrattivo n. 21, denominato “La Caselletta”, sito in località Morano, via Val Rossenna, in Comune di Prignano s/S (MO);
- B. Preventivamente la presentazione della sopra menzionata domanda in data 30/05/2022 è stato approvato con D.C.C. n. 33/22 lo schema di accordo preliminare (allegato C) ai sensi dell’Art. 24 “*Accordi con i privati per le aree destinate alle attività estrattive*” della Legge Regionale, n. 7/2004, il suddetto e i relativi allegati tecnici sono stati sottoscritti dalle parti coinvolte in data 23/06/2023, e che tale procedura è stata registrata ai protocolli generali dell’Ente ai numeri 5067/22 e 5068/22 del 23/06/2022;
- C. il progetto presentato è riconducibile alla categoria B.3.2) “*cave e torbiere*”, dell’allegato B della L.R. 4/18, assoggettato alla procedura di VIA ai sensi dell’art. 4 della vigente L.R. n.4/18 e ss.mm.ii.;
- D. il progetto prevede l’escavazione delle potenzialità di argilla nella cava denominata “Caselletta 5” per i quantitativi fissati dal P.A.E e dal P.I.A.E approvato con D.C.P n. 44/2009 per il Polo estrattivo n. 21, nonché la sistemazione morfologica e vegetazionale dell’intera area oggetto d’intervento;
- E. l’Autorità Competente (il Comune): dopo aver verificato l’avvenuto pagamento del contributo dovuto ai sensi dell’art. 31 della L.R. 4/2018 e ss.mm.ii., ha inviato in data 05/12/2022, con comunicazioni registrate ai protocolli generali n. 9347/22 e n. 9400/22, agli Enti potenzialmente interessati e alla Regione Emilia Romagna la richiesta di verifica di completezza e adeguatezza della documentazione presentata per la procedura di V.I.A. in oggetto, comunicando contestualmente, a tutti i soggetti coinvolti e al proponente l’Avvio del Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- F. sono pervenute dagli Enti richieste inerenti rettifiche ed integrazioni relativamente agli elaborati presentati, pertanto la documentazione è stata conformata con l’inoltro di documenti e/o elaborati registrati ai protocolli generali del Comune a seguito elencati:
- prot. 664/23 del 03/01/2023;
 - prot. 839/23 del 03/02/2023;
 - prot. 1084/23 e 1116/23 del 14/02/2023;
 - prot. 1188/23 del 16/02/2023;

Conseguentemente a ciò gli elaborati pubblicati sono stati aggiornati;

G. dal 09/12/2022 al 18/04/2023 è stato pubblicato l’avviso al pubblico e gli elaborati di progetto, ai sensi dell’art. 16 della L.R. 4/2018 e ss.mm.ii., e ne è stata data informazione all’Albo Pretorio informatico del Comune di Prignano s/S (MO), sul sito web del Comune di Prignano s/S. Il suddetto avviso è stato aggiornato in conseguenza agli aggiornamenti e rettifiche relativi all’istanza e alla relativa documentazione, avvenuti nel corso del procedimento istruttorio, come sopra puntualmente citati;

Dato Atto che:

- a) l’Avviso al pubblico e gli elaborati di progetto pubblicati a norma di Legge, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, sul sito web del Comune di Prignano s/S, tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- b) dalla data della pubblicazione della documentazione, non sono state presentate osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;
- c) con lettera prot. 692/23 del 30/01/2023 è stata convocata in data 06/02/2023, alle ore 9.30, la Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell’art. 18 comma 2 della L.R. 4/2018, al fine di coordinare e semplificare i lavori d’istruttoria degli Enti interessati per l’eventuale richiesta di integrazioni o formulazione di contributi/pareri;

Dato Atto inoltre che:

- a) la Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Prignano s/S in qualità di Autorità competente in materia di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, si è svolta con le modalità stabilite dalle relative disposizioni della Legge n.241 del 1990 ed era preordinata alla acquisizione dei seguenti

pareri/provvedimenti/autorizzazioni/nulla osta/consensi ecc.:

Autorizzazioni / Pareri / Nulla Osta	Ente Competente
Parere urbanistico alla conformità degli strumenti urbanistici comunali ai fini della localizzazione del progetto	Comune di Prignano sulla Secchia
Autorizzazione Paesaggistica comprensiva dell'Autorizzazione alla trasformazione del bosco (D.Lgs 42/2004 e D.Lgs 34/18)	Comune di Prignano sulla Secchia
Autorizzazione estrattiva (L.R. 17/1991)	Comune di Prignano sulla Secchia
Autorizzazione temporanea allo svincolo idrogeologico (L.R. 3/1999)	Unione dei Comuni del Frignano
Parere istruttorio in materia di VIA	ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia – Romagna – Sistemi Ambientali – Aerea Centro
Autorizzazione Unica Ambientale – AUA (D.P.R. 13/03/2013, n. 59) - sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali relativi alle emissioni in atmosfera e l'impatto acustico	ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena - S.A.C.
Parere tecnico (L.R. 17/91)	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile – USTPC MO
Parere inerente la verifica delle trasformazioni forestali e relative compensazioni previste (D.G.R. 549/12)	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico – Sub Ambito Montano Valli Dolo Dragone e Secchia
Parere paesaggistico ambientale (D.Lgs 42/2004)	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara - Settore Architettura e Paesaggio
Nulla osta archeologico (D.Lgs 42/2004)	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara - Settore Archeologia e Belle Arti
Parere sanitario	AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica
Parere tecnico	HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.
Parere tecnico	TELECOM Italia spa
Parere tecnico	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

b) Alla Conferenza di Servizi hanno partecipato i rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- **Comune di Prignano s/S - III° Settore - Lavori Pubblici, Patrimonio, Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente, Commercio è SUAP:** Ing. Sghedoni Gessica, in forza del Decreto di nomina n. 7 del 14.12.2023, e Geom. Pignoni Nadia in qualità di tecnico istruttore;
 - **Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Modena:** Dott. Paolo Corghi con delega alla firma assunta agli atti al prot. gen. n. 788/23
 - **ARPAE-Emilia Romagna - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna - Servizio Sistemi Ambientali – Modena:** Dott. ssa Tiziana Melfi e Dott.ssa Simona Righi con delega alla firma Dott.ssa Simona Righi assunta agli atti al prot. gen. n. 906/23;
 - **Unione dei Comuni del Frignano Servizio Difesa del Suolo – Servizio Difesa del Suolo – Vincolo idrogeologico:** Dott. Giovanni Galbucci;
 - **AUSL - Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena - Dipartimento di Sanità Pubblica:** Dott. Marco Attino;
 - **HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A:** P.I. Vincenzo Gualtieri con delega alla firma, Prot. Hera Spa 10096 del 31/01/2023, con delega prot. INRETE 3865 del 31/01/2023, assunta agli atti al prot. gen. n. 943/23;
- c) Il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi, come previsto dalla L.R. n.4/18, nella persona del tecnico incaricato mediante procura speciale Ing. Daniela Borsari, iscritta all'ordine degli Ingegneri di Reggio Emilia al n. 2546;
- d) Ai sensi dell'art.14-ter, comma 3, della L.241/1990, ciascuno dei componenti della Conferenza presenti conferma di partecipare alla riunione in qualità di "unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso"
- e) La Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 4/18, ha organizzato i propri lavori come segue:
1. **Conferenza di Servizi Istruttoria:**
- si è insediata il giorno 06/02/2023;
 - non ha effettuato riunioni intermedie;
 - ha programmato la riunione conclusiva per il giorno 28/03/2023;
 - Antecedentemente alla seduta conclusiva del 28/03/2023 sono pervenuti e sono stati condivisi i seguenti contributi istruttori:

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Modena	Richiesta integrazioni: acquisita al prot. 1492 in data 28/02/2023
Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	"Parere non necessario nessuna interferenza con infrastrutture consortili." acquisito al prot.9658/22 in data 20/12/2022
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico – Sub Ambito Montano Valli Dolo Dragone e Secchia	Parere/Autorizzazione favorevole con prescrizioni. al prot. n. 883/23 del 06/02/2023
AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica	Parere verbale favorevole con prescrizioni: <i>"Il Dottor Marco Attino, del Dipartimento di Sanità Pubblica del AUSL di Modena, esprime verbalmente in questa sede il parere favorevole subordinato alle prescrizioni espresse dalla competente ARPAE-Emilia Romagna";</i> Acquisito nel corso della C.d.S. istruttoria in data 06.02.2023
HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.	Parere verbale favorevole: acquisito nel corso della C.d.S. istruttoria in data 06.02.2023

Unione dei Comuni del Frignano Servizio Difesa del Suolo – Vincolo idrogeologico	Autorizzazione favorevole con prescrizioni. acquisita al prot. n. 1489 in data 28/02/2023
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara : - Settore: Archeologia e Belle Arti - Settore: Settore Architettura e Paesaggio	Parere favorevole con prescrizioni. pervenuto al prot. 1489 in data 28/02/2023
ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena - S.A.C.	Contributo istruttorio favorevole con prescrizioni in materia di: - Viabilità e Traffico; - Ricettori abitativi; - Aria; - Rumore; - Acqua e suolo pervenuto al prot. n. 1917/23 in data 15/03/2023
Comune di Prignano s/S – III° Settore	Parere urbanistico favorevole al rispetto delle prescrizioni impartite dagli enti coinvolti nel procedimento di VIA. Registrato al prot. n. 2146/23 in data 23/03/2023

- il proponente ha presentato la documentazione aggiornata con le correzioni richieste dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Modena, assunta agli Atti in data 11/03/2023, prot. 1823/23;

2. Conferenza di Servizi Decisoria:

- si è insediata il giorno 28/02/2023;
- non ha effettuato riunioni intermedie;
- durante i lavori della Conferenza viene dato atto che restano da rilasciare:
 - Parere tecnico da parte della competente Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile – USTPC MO: *“che anticipa in questa sede, di aver valutato positivamente il Piano di coltivazione e sistemazione della Cava “Caselletta 5”, così come modificato a seguito della fase di richiesta integrazioni. Precisa inoltre che nei prossimi giorni l'Ufficio d'appartenenza procederà all'inoltro del citato parere di competenza”;*
 - Autorizzazione Paesaggistica comprensiva dell'Autorizzazione alla trasformazione del bosco da parte del III° Settore del comune di Prignano s/S: *“che anticipa in questa sede, di aver acquisito il necessario parere dal competente Sub Ambito Montano Valli Dolo Dragone e Secchia e di valutato positivamente il Piano di coltivazione e sistemazione della Cava “Caselletta 5”, come integrato a seguito della fase di richiesta integrazioni. “Precisa inoltre che nei prossimi giorni procederà rilascio della sopra citata Autorizzazione di competenza”;*
- Viene dato atto che ai sensi dell'art. 14ter, comma 7, della L. 241/90, s'intendono acquisiti i pareri tecnici di TELECOM Italia spa e E-Distribuzione;
- In riferimento a quanto emerso dalla verifica/sopralluogo dal personale tecnico del III° Settore, attuata su segnalazione di privati cittadini confinanti durante la fase di approvazione dell'accordo preliminare, effettuata in loco in data 06/10/2022, Viene prescritto che:

- Relativamente alle condizioni della strada di accesso alla pubblica viabilità: che la stessa dovrà essere mantenuta in buone condizioni, con eventuali lavori di inghiaatura e ripristino, sia durante che al termine delle fasi di realizzazione dell'impianto,
- La schermatura da realizzarsi e mantenere in stato di decoro, con barriere costituite da teli di colore verde, su area di proprietà del comune affittata alla Ditta proponente, catastalmente identificata al foglio n. 75 mappale 18, da attuarsi al fine del miglioramento di decoro visivo sia nei confronti dei privati confinanti che del vicino corso d'acqua, situato oltre l'attigua viabilità provinciale, il quale assieme alle zone ad esso contermini è oggetto di tutela naturalistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs 42/04;

Come previsto all'art.19 comma 3 della L.R. 4/2018, il verbale conclusivo della Conferenza, sottoscritto dai rappresentanti degli enti partecipanti, registrato al prot. gen. n. 2529/23 del 06/04/2023, è stato inviato con nota prot. 2575/23 in data 08/04/2023 alle amministrazioni convocate in Conferenza di Servizi;

La Conferenza di Servizi, tenuto conto:

- delle valutazioni riportate nel verbale della Conferenza di Servizi Istruttoria sottoscritto dalle parti interessate e assunto agli atti in data 17/02/2023, prot. 1226/23;
- delle valutazioni riportate nel Verbale conclusivo sottoscritto dalle parti interessate e assunto agli atti in data 06/04/2023, prot. 2529/23;
- della documentazione presentata dal proponente, come rettificata, integrata e aggiornata nel corso del procedimento istruttorio di VIA;
- dello "Schema di Convenzione per l'esercizio dell'attività estrattiva" della cava denominata "Caselletta 5", redatto ai sensi della L. R. n. 17/1991 e della documentazione ad esso allegata, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 83/23 del 01/07/2023;

ha valutato il progetto di coltivazione e sistemazione della cava "Caselletta 5", **compatibile dal punto di vista ambientale** ed ha espresso **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE POSITIVA CONDIZIONATA A:**

1. Trasformazione del bosco e rimboschimento compensativo: Parere/Autorizzazione favorevole con prescrizioni. al prot. n. 883/23 del 06/02/2023:

- 1.1. Sia prevista la piena osservanza di quanto indicato al punto 4.3.9 "Manutenzione e cure culturali", della relazione a firma del tecnico progettista Ing. Daniela Borsari, con la seguente integrazione: **qualora si riscontri la presenza di fallanze dovute al non attecchimento degli esemplari piantumati si prescrive la nuova piantumazione delle stesse nei successivi anni 3 al fine di consentire la creazione del futuro bosco;**
- 1.2. il titolare dell'autorizzazione si assuma piena e completa responsabilità, estraniando al riguardo la scrivente Unione dei Comuni del Distretto Ceramico -Servizio Sub Ambito montano Valli Dolo Dragone e Secchia;

2. Vincolo idrogeologico: Determinazione/Autorizzazione favorevole con prescrizioni acquisita al prot. n. 1489 in data 28/02/2023 che gli scavi siano avviati in stagione favorevole, non piovosa,

realizzando contestualmente le opere di consolidamento relative e quelle di educazione delle acque, in modo da evitare che nell'abbandono anche temporaneo degli stessi, abbiano a verificarsi smottamenti o frane;

- 2.2. che i lavori siano eseguiti in modo da limitare gli scavi ed i movimenti di terreno al minimo indispensabile;
- 2.3. che sul lotto di terreno sopra descritto resti vietata qualsiasi altra costruzione diversa da quella descritta negli elaborati progettuali acquisiti agli atti;
- 2.4. che si regimi lo scolo delle acque con idonee opere di raccolta e smaltimento al fine di prevenire fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno;
- 2.5. che i movimenti di terreno e gli scavi siano eseguiti così come sono ubicati nelle planimetrie del progetto esecutivo acquisito agli atti;

- 2.6. che nell'esecuzione degli scavi siano compiutamente attese le prescrizioni tecniche indicate alla pag. 49 della relazione geologica - geotecnica a firma del DOTT. GEOL. GEMELLI THOMAS e che siano attuati tutti gli accorgimenti tecnici previsti dallo stesso al fine di mantenere la stabilità del versante su cui insistono i lavori in argomento;
- 2.7. che siano compiutamente attese le prescrizioni tecniche indicate alla pag. 24 della relazione tecnica a firma del DOTT. ING. BORSARI DANIELA;
- 2.8. che siano compiutamente attese le prescrizioni tecniche indicate alla pag. 57 della relazione paesaggistica a firma del DOTT. ING. BORSARI DANIELA;
- 2.9. che siano compiutamente attese le prescrizioni tecniche indicate alla pag. 20, 21, 22, 23 e 24 della relazione di sistemazione vegetazionale a firma della DOTT.SSA FOR. ROMOLI PAOLA;
- 2.10. che il materiale di risulta proveniente da scavi o sbancamenti del quale non vengono fornite indicazioni e garanzie di corretto utilizzo nell'area di cantiere o in altra area individuata preventivamente con la presente Unione di Comuni, potrà essere impiegato nel rispetto delle leggi vigenti, in particolare ottemperando a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s. m. e i.;
- 2.11. che per eventuali danni arrecati a cose o persone in dipendenza della esecuzione dei lavori suddetti, il titolare dell'autorizzazione si assuma piena e completa responsabilità, estraniando al riguardo la presente Unione di Comuni;
- 2.12. che si proceda con continuità alla manutenzione costante della rete di regimazione idrica superficiale;
- 2.13. Della data d'inizio lavori si richiede sia inviata preventiva comunicazione alla Unione dei Comuni del Frignano - via Giardini n. 15 - Pavullo nel Frignano (MO), in tempo utile per poter 3 predisporre sopralluoghi e per esercitare i controlli atti a verificare il rispetto delle prescrizioni di cui sopra;
- 2.14. La direzione lavori entro 30 giorni dal termine degli scavi e/o movimenti di terreno, dovrà comunicare alla unione dei comuni del frignano l'ultimazione degli stessi, certificando contestualmente di essersi attenuta al puntuale rispetto delle prescrizioni qui impartite;
- 2.15. La presente autorizzazione ha efficacia entro i termini di validità della concessione edilizia/autorizzazione comunale o, in assenza di specifico atto amministrativo comunale che definisca i tempi, per la durata di mesi diciotto dalla del presente atto;

3. ARPAE Contributo istruttorio favorevole con prescrizioni pervenuto al prot. n. 1917/23 in data 15/03/2023

Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni, come a seguito sinteticamente riportate, da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo sono contenute negli allegati: "Allegato Aria" - "Allegato Impatto Acustico" che comprendono e sostituiscono i titoli abilitativi settoriali:

3.1. Aria - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06 (non ricomprese attività riferibili all'art. 272, comma 2 dello stesso D.Lgs.) - Prat. Sinadoc n. 7344/2023 – 39565/2022:

- Prescrizioni e indicazioni da rispettare per l'esercizio dell'attività:

Fase produttiva	Tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse da adottare dalla data di messa a regime
Attività estrattiva	• periodiche operazioni di bagnatura (*) ed umidificazione del materiale estratto; • realizzazione di piste idonee per l'accesso ed il transito degli automezzi per limitare il risollevarimento delle polveri; • utilizzo di macchine rispondenti alle normative vigenti e sottoposte regolarmente al piano di manutenzione.

Carico/scarico/movimentazioni	• In fase di carico, riduzione delle altezze di caduta del materiale estratto all'interno del vano di carico; • movimentazione lenta del materiale con i mezzi cingolati, in modo da limitare la polverosità; • periodiche operazioni di bagnatura ed umidificazione (*) del materiale movimentato.
Stoccaggio	• periodiche operazioni di bagnatura (*) degli accumuli in stoccaggio.
Transito mezzi su strade e piste di cantiere	• Periodiche operazioni di bagnatura (*) delle piste; • movimentazione del materiale in mezzi con cassone coperto; • limitazione della velocità di transito a 20 km/h all'interno delle piste di cantiere; • annuale controllo dei gas di scarico dei mezzi di cava: i camion e i mezzi meccanici utilizzati devono essere conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi; • trasporto del materiale verso le aree di destinazione delle argille da eseguirsi con cassone a pieno carico consentito, al fine di limitare il numero di viaggi;

(*) la frequenza e la periodicità di tali operazioni dipenderà dalle condizioni meteorologiche del periodo; durante la stagione estiva, e comunque in condizioni di caldo secco, tali operazioni andranno ripetute più volte al giorno per ridursi in quei periodi in cui la stagionalità dona naturalmente al materiale un grado di umidità tale da limitarne la diffusione.

- Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, il proponente dovrà tempestivamente intervenire **con misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi**;
- La durata delle emissioni sarà di 8 h/giorno per circa 220 giorni/anno, nell'arco di 5 anni con la possibilità di chiedere un sesto anno di proroga;
- **Prescrizioni relative alla messa in esercizio e messa a regime:**
 - La Ditta deve comunicare, tramite Posta Elettronica Certificata o lettera raccomandata, ad ARPAE e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento la data di **messa in esercizio** con almeno 15 giorni di anticipo;
 - Entro la data di messa a regime devono essere realizzate le prescrizioni tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse;
- Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime non possono intercorrere più di 60 giorni;
- ARPAE-SAC di Modena, sulla base dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all'aggiornamento dell'autorizzazione;
- Per quanto non espressamente indicato nel presente Allegato in tema di emissioni in atmosfera, si rinvia alle prescrizioni del PAU;

3.2 Impatto Acustico - Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447- Prat. Sinadoc n. 7344/2023 – 39565/2022 – Prescrizioni e disposizioni:

- Dovrà essere evitata la sovrapposizione della lavorazione di estrazione con quella di stesa dell'argilla;
- La rumorosità dovrà essere mitigata, oltre che dal terrapieno a ridosso della viabilità e a protezione del ricettore R2, anche adottando le misure indicate per il contenimento della polverosità (vedi Allegato Aria);

- Nel caso infine dovessero emergere dei disagi per il disturbo dovuto al rumore prodotto dalle attività della cava, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi e ARPAE potrà richiedere misure per la verifica dei livelli acustici.
- in fase di esercizio dovranno essere adottate modalità tecnico/gestionali sulle sorgenti sonore presenti nel sito d'impianto tali da assicurarne nel tempo la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante; in particolare, dovrà essere verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti tecnologici posizionati nell'ambiente esterno, intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi provocasse un reale incremento della rumorosità ambientale e provvedendo alla loro sostituzione, qualora necessario;
- qualsiasi modifica della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale, tale da comportare il superamento dei limiti di legge, e subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico.
- Per quanto non espressamente indicato nel presente Allegato in tema di impatto acustico, si rinvia alle prescrizioni del PAU.

3.3 Acque e suolo – Contributo istruttorio ARPAE- Prat. SD n. 39565/2022 - Prescrizioni e disposizioni:

- Il sito non è interessato dalla presenza di sorgenti e di falde acquifere, queste ultime sono localizzate entro i depositi di versante non ricompresi nell'area di polo.

4. Autorizzazione Unica Ambientale (AUA): DET-AMB-2023-1551 del 27/03/2023, acquisita al prot. gen. n. 2260/23 del 28/03/23, sostitutiva e comprensiva dei titoli abilitativi settoriali relativi alle emissioni in atmosfera e l'impatto acustico sopra riportati , **favorevole a condizione che:**

- 4.1. Le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sono contenute nei disposti del contributo istruttorio di ARPAE citati al punto 3. e relativi sottopunti, (Contributo istruttorio ARPAE favorevole con prescrizioni pervenuto al prot. n. 1917/23 in data 15/03/2023), nonché dal Parere urbanistico, emesso dal Comune di Prignano con nota prot. 2146/23 del 23/03/2023 (Allegato D);
- 4.2. Sia fatta salva l'osservanza di ogni altra norma/disciplina settoriale europea, nazionale, regionale e locale, non prevista o richiamata dalla presente AUA, come a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e di cui al D.Lgs. n. 42 del 2004, del Codice della strada e del suo Regolamento di attuazione;
- 4.3. E' precisato che la presente determina è valida dal giorno della sua adozione da parte di ARPAE SAC Modena (quale autorità competente), che essa dovrà confluire nel provvedimento conclusivo del Comune di Prignano sulla Secchia, e che la sua esecutività ed efficacia costitutiva (L. 241/1990 art.21- quater) per la ditta istante decorrerà dal giorno di notifica del provvedimento comunale;
- 4.4. E' stabilito che la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del Comune del provvedimento conclusivo e della sua notifica alla Ditta interessata e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del D.P.R. 59/2013;
- 4.5. Si informa che eventuali modifiche all'AUA debbono essere richieste a questa Agenzia ai sensi dell'art.6del D.P.R. 59/2013, tramite SUAP;
- 4.6. Si informa che le norme settoriali rimarranno comunque valide per tutto quanto non previsto o regolato dal D.P.R. 59/2013, in particolare, si rimanda a quanto indicato all'art.1

(fatta salva la possibilità di accertamento di competenza di tutti gli organi di controllo in materia ambientale) in merito alle autorità amministrative competenti al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida;

- 4.7. Si informa che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di ARPAE, e di informare che il procedimento amministrativo inerente il presente atto è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione ai sensi della legge 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione di ARPAE;
- 4.8. Si informa che il permanere della validità del presente atto è condizionato all'esito favorevole delle verifiche in corso da parte del Comune in materia di antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011;
- 4.9. Si informa che eventuali modifiche/sostituzioni del gestore dell'impianto, autorizzato con il presente atto, richiede una espressa istanza di voltura/subentro della presente autorizzazione, da presentare a firma congiunta del cedente e del cessionario, con allegata la documentazione probante la cessione della disponibilità/detenzione dell'impianto da parte del dante causa;
- 4.10. Si dà atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della L. 241/90;
- 4.11. Di formare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni oppure, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data di rilascio da parte del SUAP.

- 5. Trasformazione del bosco e rimboschimento compensativo - Aut. Paesaggistica e alla Trasformazione del bosco pr. 1489/23 del 28/02/2023:** la Superficie di rimboschimento pari a mq 26.564, da realizzarsi secondo quanto riportato nella precedente Autorizzazione prot. prot. 3648/1/48 del 03/09/2014, è costituita da quella indicata nella tabella riepilogativa degli interventi compensativi appresso riportata:

Tabella riepilogativa delle superfici oggetto di interventi compensativi					
Intervento	Prov	Comune	Foglio	mappale	Superficie interessata
RIMBOSCHIMENTO: Aree arborate con messa a dimora piante radicate di orniello, sorbo montano, carpino nero e maggiociondolo	MO	PRIGNANO	74	100	470
	MO	PRIGNANO	74	101	1005
	MO	PRIGNANO	74	114	1100
	MO	PRIGNANO	74	115	995
	MO	PRIGNANO	74	116	880
	MO	PRIGNANO	84	90	145
	MO	PRIGNANO	84	111	125
	MO	PRIGNANO	84	112	522
	MO	PRIGNANO	84	119	1459
	MO	PRIGNANO	84	120	2400
	MO	PRIGNANO	84	123	170

	MO	PRIGNANO	84	125	50
	MO	PRIGNANO	84	126	350
	MO	PRIGNANO	84	127	1150
	MO	PRIGNANO	84	128	750
	MO	PRIGNANO	84	129	65
	MO	PRIGNANO	84	142	650
	MO	PRIGNANO	84	143	245
	MO	PRIGNANO	84	144	62
	MO	PRIGNANO	84	145	2200
	MO	PRIGNANO	84	146	1310
	MO	PRIGNANO	84	148	1823
	MO	PRIGNANO	84	202	2216
	MO	PRIGNANO	84	206	341
	MO	PRIGNANO	84	207	433
	MO	PRIGNANO	84	208	55
RIMBOSCHIMENTO: Filari arborati di connessione e diramazione delle aree boscate di neoformazione piantumati in corrispondenza delle banche intermedie alle scarpate. (lunghezza del filare [m] - ampiezza della piantumazione circa 3 m)	MO	PRIGNANO	84	116	86
	MO	PRIGNANO	74	116	52
	MO	PRIGNANO	74	115	45
	MO	PRIGNANO	84	112	110
	MO	PRIGNANO	84	119	58
RIMBOSCHIMENTO: Macchie arbustive a Scotano da realizzare al 50% ed in solido con la Ditta Cotto Possagno S.p.A., esercente della cava adiacente "Morano 2"	MO	PRIGNANO	84	1	6430
	MO	PRIGNANO	84	24	70
	MO	PRIGNANO	75	29	190
	MO	PRIGNANO	74	180	110

RIMBOSCHIMENTO: Macchie arbustive di Prugnolo e sanguinello da realizzare in solido con la Ditta Cotto Possagno S.p.A., esercente della cava adiacente "Morano 2"	MO	PRIGNANO	84	1	2280
--	----	----------	----	---	------

5.2. la Superficie di rimboschimento **pari a mq 5'082,00**, anziché i previsti 4'200,00, da realizzarsi secondo quanto riportato nell'elaborato "*R8 - Relazione di sistemazione vegetazionale – progetto di compensazione forestale – DGR 549/2012*", come aggiornato in data 14/02/2023 al prot. 1084/23, è costituita da quella indicata nella tabella riepilogativa degli interventi compensativi appresso riportata, prevedendo per i mappali 126 e 206 del fg. 84 le superfici di compensazione indicate nel precedente prospetto, in sostituzione di quelle riportate nell'elaborato "*R8 - Relazione di sistemazione vegetazionale – progetto di compensazione forestale – DGR 549/2012*" sopra richiamato :

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE SUPERFICI OGGETTO DI INTERVENTI COMPENSATIVI			
Comune	Fg.	Mapp.	Superficie interessata (mq)
Prignano s/S	84	126	350
Prignano s/S	84	147	900
Prignano s/S	84	206	341
Prignano s/S	84	207	400
Prignano s/S	84	208	550
Tot. Sup. mq			2'541 (2'541 x 2 = 5'082,00)

5.3. Gli interventi di rimboschimento succitati dovranno essere realizzati nell'arco temporale di validità del progetto di Coltivazione e Sistemazione della Cava "Caselletta 5";

5.4. La Ditta dovrà provvedere alla manutenzione dell'impianto forestale per i successivi 3 anni dalla data della messa a dimora;

5.5. La Ditta dovrà provvedere, entro la data di sottoscrizione della convenzione estrattiva prevista ai sensi della L.R. 17/91 e relativa al progetto di coltivazione e sistemazione della cava "Caselletta 5", a prestare a favore del Comune di Prignano s/S, due fidejussioni, nei modi e contenuti previsti dalla convenzione estrattiva stessa, a garanzia della realizzazione delle opere di compensazione forestali delle opere di ripristino e sistemazione finale, comprensive degli interventi di manutenzione per i successivi 3 anni dall'impianto vegetazionale, pari a € 316'136,05 e ad € 167'649,06;

5.6. La Ditta è tenuta, così come da dichiarazione di impegno sottoscritta ed allegata al progetto di compensazione forestale presentato (Elaborato "R8..."), a sottoscrivere il "Piano di coltura e compensazione degli interventi compensativi" da definire di concerto con l'Amministrazione competente secondo lo schema approvato, oltre a rispettarne le disposizioni e prescrizioni;

5.7. A completa ultimazione dei lavori di compensazione forestale, così come previsti dal progetto del 15/05/2014 al prot. 2039/14, con particolare riferimento all'elaborato n. 10i: "Progetto di compensazione forestale – DGR 549/12" e all'allegato 8: "Dichiarazione d'impegno alla accettazione e sottoscrizione del piano di coltura e conservazione degli

interventi compensativi, e al fascicolo "R8 - Relazione di sistemazione vegetazionale – progetto di compensazione forestale – DGR 549/2012" del 06/07/2022, prot. 5442, come integrato e corretto in data 14/02/2023, prot. 1084, previa richiesta della Ditta corredata da una attestazione di ultimazione lavori a firma del direttore dei lavori, nonché dopo l'accertamento tecnico di avvenuto impianto da parte dell'amministrazione competente, potrà avvenire lo svincolo della fidejussione per il 70% dell'importo totale di € 316'136,05. Sarà comunque trattenuto il 30% della fidejussione a garanzia dell'impegno della ditta ad effettuare il controllo e la manutenzione delle opere di compensazione forestale per i tre anni successivi alla data di impianto. Lo svincolo di tale importo potrà avvenire dopo la verifica dell'avvenuto attecchimento delle essenze arboree ed arbustive e svolgimento degli eventuali interventi di manutenzione, da parte dell'amministrazione competente previa richiesta della Ditta;

- 5.8. A completa ultimazione dei lavori di sistemazione finale, così come previsti dal progetto di sistemazione, e previa richiesta della Ditta corredata da una attestazione di ultimazione lavori a firma del direttore dei lavori, il Comune libererà la garanzia contestualmente al perfezionamento dei rapporti derivanti dalla convenzione. Sarà comunque trattenuto il 10% dell'importo totale della fidejussione, pari a € 167'649,06, a garanzia dell'impegno della Ditta ad effettuare il controllo e la manutenzione del ripristino agro-vegetazionale per i tre anni successivi alla data di ultimazione dei lavori. La completa e regolare esecuzione dei sopraccitati lavori dovrà risultare da apposito certificato rilasciato dal Responsabile del settore, sulla base di una istruttoria dell'Ufficio tecnico comunale. Detto certificato sull'accettabilità o meno dei lavori di sistemazione deve essere notificato all'interessato entro 90 (novanta) giorni dalla data di protocollo di ricevimento della richiesta.

6. Aspetti di tutela paesaggistica: Parere MIC I MIC SABAP-BO I 27/02/2023 I 0005308-

P:Favorevole a condizione che si assicuri che il rimboschimento in compensazione sia realizzato in continuità con le aree di bosco circostanti ancora in essere;

7. Aspetti di tutela archeologica: Parere MIC I MIC SABAP-BO I 27/02/2023 I 0005308-

P:Autorizza i lavori specificando che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e ricordando il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate;

8. Aspetti inerenti le opere di coltivazione: Parere n. 1/2023, ai sensi dell'art. 14, c. 2 L.R. 17/91 e

ss.mm.ii e art. 14 c. 4 L. 241/90 e ss.mm.ii. - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile – USTPC MO, acquisito al prot. gen. n. 2295/23, in data 29/03/2023, Parere Favorevole a condizioni :Del rispetto del complesso di prescrizioni impartite dalla suddetta Agenzia nel nulla osta idraulico prot. PC/2018/0029525 del 29/06/2018, allegato alla Determinazione dirigenziale di ARPAE-SAC Modena "Det-AMB-2018-5602 del 29/10/2018, avente per oggetto "Proc. MOPPT0242, Vignudini e Pinelli S.r.l. concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del Torrente Rossenna in comune di Prignano sulla Secchia (MO) ad uso piazzale a servizio di area per deposito argilla – L.R. n. 7/04, capo II";

- 8.2. Del rispetto di tutte prescrizioni e indicazioni espresse nell'atto istruttorio stilato in data 28/03/2023, relativo al piano di coltivazione in questione, allegato al presente PAU, a seguito riportato in estratto:

Caratteristiche degli interventi proposti:

- tipologia litologica del materiale estratto:

GRUPPO	LETT.	LITOLOGIA
--------	-------	-----------

II	C	argille per laterizi
----	---	----------------------

- Durata complessiva **di 5 anni**, come dettagliato nel seguente prospetto:

DURATA AUTORIZZ.	ANNI ESCAVAZ.	ANNI RECUPERO MORFOLOG.	INIZIO RECUPERO MORFOLOG.	FINE RECUPERO MORFOLOG.	FINE RECUPERO VEGETAZIONALE	MANUTENZIONE DELLE OPERE VERDE
5	3	2	2°	5°	5°	3 anni dalla messa ad opera a norma art. 27, comma 5 delle NTA del P.A.E."

- Principali caratteristiche dell'intervento:

QUOTA DI RECUPERO	PENDENZA DI SCAVO Art. 39 NTA del P.A.E.	MORFOLOGIA E PENDENZA SCARPATE RECUPERO
Sul piano della bancata delle sezioni di fine scavo verrà riportato terreno vegetale per uno spessore di circa 10 cm. quale operazione preliminare alle previste attività di sistemazione vegetazionale	Escavazione: 35° (a gradoni) Fine scavo: scarpate di 26°-28°, max 30°	Le scarpate di ripristino coincidono sostanzialmente con le scarpate delle sezioni di fine scavo

- Sviluppo dell'attività di coltivazione, come articolata nel prospetto successivo:

	UNITA'	LOTTO 1A-1B	LOTTO 2	TOTALE
ANNI SCAVO		1° - 2° ANNO	3° - 4° - 5° ANNO	
Superficie di scavo	mq	74'590	33'230	107'820
Volume utile (Argilla rossa)	mc	101'150	154'550	<u>255'700</u>
Volume cappellaccio	mc	7'250	2'250	9'500
Volume spurghe e scarti	mc	42'600	87'900	130'500
Volume scavo totale	mc	151'000	244'700	395'700

- A norma degli **artt. 2, 9 e 17** della **Convenzione estrattiva il materiale di scarto (sterile - mc 130.500)**, opportunamente stoccato in cava in sicurezza presso "l'Aia bassa", potrà essere oggetto di commercializzazione in qualità di "*Altri materiali di provenienza alluvionale*" ai sensi della DGR 2073/2013, eventualità in occasione della quale si dovrà corrispondere al Comune il pagamento del corrispondente onere;
- Il volume del cappellaccio (mc 9.500) verrà integralmente utilizzato per la sistemazione delle aree pianeggianti di cava, ai fini della preparazione delle aree alle operazioni di sistemazione vegetazionale;
- Il materiale sterile dovrà pertanto essere stoccato temporaneamente in sicurezza presso "l'Aia bassa", o altro sito idoneo entro cava, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 50 "Misure generali per le aree di deposito" del D.lgs. 624/1996;
- Come evidenziato in Convenzione estrattiva, qualora in previsione della scadenza dell'autorizzazione estrattiva, il materiale sterile non risulti completamente esaurito a seguito della sua possibile commercializzazione, questo, sulla base di apposita Variante al Progetto di sistemazione, potrà essere sistemato in cava in subordine all'eventuale rilascio di un nuovo titolo autorizzatorio da parte del Comune di Prignano sulla Secchia, da adottarsi ai sensi dell'art. 20, comma 2 della stessa Convenzione;

- Laddove non già attuato, dovranno essere opportunamente recintate le aree previste in ampliamento, nonché attuate le eventuali altre opere previste a norma dell'art. 27 delle NTA del vigente P.A.E.;
- Il versante immediatamente a valle dell'area più a sud prevista in escavazione, che ad oggi presenta forme erosive, sarà oggetto di rimodellamento e regimazione idraulica, mentre le aree a contorno dei Lotti di scavo dovranno essere oggetto di una costante e puntuale manutenzione dei fossi di scolo e dei versanti contermini;
- I gradoni di fine escavazione che si troveranno interposti alle scarpate di fine scavo, in ottemperanza all'art. 41 delle NTA del P.A.E. di Prignano sulla Secchia, dovranno essere realizzati in leggera contropendenza per rallentare delle acque di ruscellamento superficiale in modo da alloggiare, al piede della scarpata di monte, la rete scolante. Considerato che nella pagina 23 dell'elaborato R3_1 - Relazione tecnica è riportata una "sezione tipo" del fosso da realizzare in corrispondenza del piede delle scarpate di fine scavo, al contatto col relativo gradone, si evidenzia che la rete di regimazione delle acque superficiali, in fase esecutiva, deve essere opportunamente dimensionata al fine di garantire il corretto deflusso delle acque in cava;
- In ogni fase della coltivazione dovrà pertanto essere prevista la regimazione e lo scarico delle acque superficiali; le opere relative fanno parte degli atti di progetto. In particolare, d'intesa con la Ditta titolare dell'autorizzazione estrattiva della contigua Cava "Morano", la Ditta Vignudini e Pinelli S.r.l. dovrà, in particolare, attuare la periodica manutenzione delle seguenti opere presenti all'interno dell'area del Polo n. 21, funzionali anche alla contigua Cava "Morano 2";
- Il sistema di vasche di decantazione, ubicato alla quota 400 m. s.l.m., dovrà essere periodicamente mantenuto al fine di garantirne la funzione e la capacità d'invaso di progetto; a tale scopo, anche le relative condotte di scarico dovranno essere mantenute, ove necessario, al fine di garantire la capacità di recapito e smaltimento delle acque derivanti dai bacini di raccolta connessi.
- In riferimento al tratto intubato del Rio Cà del Duca, si dovrà provvedere a verificare periodicamente l'efficienza del tombinamento stesso al fine di garantire il corretto deflusso delle acque scolanti che recapitato nel Torrente Rossenna, nonché verificare la stabilità delle scarpate del fosso a cielo aperto posto immediatamente a monte, garantendo i necessari interventi a carattere sistematorio che si rendessero necessari;
- Al fine di garantire il corretto smaltimento delle acque di cava, prima dell'abbandono invernale delle attività la Ditta dovrà verificare l'efficienza del complesso del reticolo scolante di cava, attuando gli interventi di manutenzione necessari. L'operazione di verifica/manutenzione del complesso della rete scolante dovrà, ove necessario, protrarsi anche nel periodo della sospensione invernale, e dovrà essere nuovamente attuata in previsione del successivo riavvio delle attività di coltivazione e protratta durante l'esercizio annuale delle attività. Detti adempimenti manutentivi hanno avuto corretto richiamo nella Convenzione, in quanto di assoluta importanza per la corretta regimazione delle acque scolanti, provenienti dalle aree dalle cave menzionate;
- Il citato "nulla osta idraulico" (PC/2018/0029525 del 29/06/2018), necessario ai fini del rilascio della concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del Torrente Rossenna in sinistra idraulica, identificate catastalmente al Foglio 75 fronte Mappali 10-17-18 del Comune di Prignano sulla Secchia (MO) ha previsto, tra le altre, prescrizioni e indicazioni finalizzate a favorire la corretta gestione e regimazione delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle aree di cava e a garantire l'efficienza idraulica della rete drenante, con particolare riferimento alla condotta interrata sotto il piazzale di accesso, che insiste in parte sulle aree demaniali oggetto di concessione e attraverso cui le acque meteoriche

provenienti dalle aree di cava sono recapitate nel torrente Rossenna a valle della SP 23;

- Riguardo alla distanza di rispetto dai confini delle proprietà limitrofe, disposta ai sensi dell'art. 891 del Codice civile. Ove eventualmente necessario, sarà pertanto cura della Ditta acquisire il consenso ad effettuare escavazioni sino al limite del confine dei terreni in proprietà.

Dato atto inoltre che:

- che la Ditta ha presentato alla Prefettura di Modena, richiesta d'iscrizione all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori maggiormente a rischio c.d. "White list", previsto dalla L. 06/11/2012, n. 190 e dal D.P.C.M. del 18/04/2013, pubblicato in G.U. il 15/07/2013 e vigente dal 14/08/2013, come attestato con comunicazione registrata al prot. gen. n. 4892 del 28/06/2023;
- che, come si evince dal contenuto della comunicazione sopra menzionata, la Prefettura di Modena, ha comunicato che la documentazione presentata nella richiesta d'iscrizione è stata presa in carico ed è in fase di lavorazione;
- che ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D.Lgs 159/11 (codice antimafia) può procedersi alla stipula di convenzione sotto condizione risolutiva in caso di emissione di informativa interdittiva nei confronti della Ditta esecutrice
- che in data 20/07/2023 al prot. generale n. 5589/23 sono pervenute rispettivamente:
 - a) Polizza fidejussoria nr. 430041142 contratta presso l'istituto assicurativo "*Generali S.P.A. – Agenzia Generali di Montebelluna - cod.066*" in data 20/07/2023, a garanzia dell'importo di **€ 316'136,05 (trecentosedicimilacentotrentasei/05 euro)**, importo comprensivo di I.V.A. 22%, corrispondente al 100% della spesa presunta, come rilevato dal Computo Metrico Estimativo allegato agli atti di progetto (fascicolo R6), per l'esecuzione delle opere di compensazione forestale da realizzarsi ai sensi della DGR 549/2012, secondo il progetto di cui all'elaborato tecnico "R8", parte integrante del progetto generale di sistemazione finale della cava;
 - b) Polizza fidejussoria, nr. 430041141 contratta presso l'istituto Assicurativo "*Generali S.P.A. – Agenzia Generali di Montebelluna - cod.066*" in data 20/07/2023, a garanzia dell'importo di € 167.649,06, (**centosessantasettemilaseicentoquarantanove/06 euro**), importo comprensivo di I.V.A. 22%, come rilevato dal Computo Metrico Estimativo allegato agli atti di progetto (fascicolo R6), per l'esecuzione delle opere di sistemazione morfologica e sistemazione vegetazionale finali della cava, escluso le opere di compensazione forestale di cui all' elaborato tecnico "R8".
- in data 21/07/2023, registrata al prot. gen. 5624/23, conformemente allo schema approvato con D.G.C. n. 83/23 in data 01/07/2023, è stata digitalmente sottoscritta dal proponente e dall'Amministrazione Competente, la Convenzione per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della L.R. 18/07/1991 n. 17, art. 12, nella cava denominata "*Caselletta 5*" e sono stati sottoscritti dalle parti tutti gli allegati costituiti dalla documentazione amministrativa e tecnica presentata dal proponente come modificata, rettificata e integrata nel corso del procedimento di VIA, nonché dagli atti pareri espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento

Ritenuto che sussistano i motivi per l'adozione del presente Provvedimento Autorizzatorio Unico (art. 20 della L.R. n. 4/2018);

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000, (Nuovo Testo Unico per l'Ordinamento degli Enti Locali);

Visto il D.Lgs 03/04/2006, n. 152 : "*Norme in materia ambientale*";

Vista la L.R. 18/07/1991, n. 17: "*disciplina delle attività estrattive*" e ss.mm.ii.

Vista la L.R. 20/04/2018, n. 4: "*disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti*" e ss.mm.ii.

DELIBERA

1. Di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico (P.A.U.), per la realizzazione e l'esercizio del piano di coltivazione e sistemazione della cava denominata "*Cava Caselletta 5*", sita in località Morano, via Val Rossenna, recante la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il provvedimento di VIA positiva congiuntamente ai titoli abilitativi necessari, citati in premessa rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza di servizi, precisando che tali titoli acquisiscono efficacia dalla data di esecutività del presente atto;

2. Di richiamare le premesse, e tutto quanto ivi esposto, quali parti integranti del presente provvedimento;

3. Di dare atto che il Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi (registrato agli atti al prot. gen. del comune n. 2529/23 del 06/04/2023) - Allegato **A** - rappresenta parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e costituisce il provvedimento di VIA positiva condizionato al rispetto di tutte le prescrizioni in esso contenute e riportate nelle premesse del presente atto e puntualmente negli allegati alla presente deliberazione;

4. Di stabilire che gli atti pareri espressi dagli enti coinvolti nel procedimento di VIA a seguito elencati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione dovranno essere rispettati in ogni loro parte :

Titoli abilitativi settoriali acquisiti nell'ambito del procedimento di VIA: Nome file	Ente -Tipologia di atto	Descrizione	Estremi di acquisizione atto
1. ATTO_COMPLETO_2023_1551; 2. Vignudini_Pinelli_Cava_Caselletta_5-All_Aria_firmato; 3. Vignudini_Pinelli_Cava_Caselletta_5-All_Rumore_firmato; 4. Vignudini_Pinelli_Cava_Caselletta_5-Det_firmato 5. Contributo_istruttorio_Cava 6. All_1_Emissioni_Atm_Cava_Caselletta	ARPAE - 'Emilia Romagna – Servizio Autorizzazione e Concessioni di Modena. Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e relativi atti istruttori ARPAE - 'Emilia Romagna – Presidio Territoriale di Modena – Area Prevenzione Ambientale Centro	Determinazione dirigenziale DET-amb-2023 DEL 27/03/2023 favorevole con prescrizioni, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali: Aria e Impatto Acustico, e relativi atti istruttori di specifica prescrizioni; Parere istruttorio, pr. 45796/23 del 15/03/2023	Pr. 2260/23 del 28/03/2023 Pr. 1917/23 del 15/03/2023
7. Copia con segnatura Prot.N.0003467-2023	Unione dei comuni – Sub ambito Montano Valli Dolo Dragone e Secchia. Autorizzazione alla trasformazione del bosco - Unione dei comuni – Sub ambito Montano Valli Dolo Dragone e secchia	Autorizzazione/Parere favorevole con prescrizioni – pr. 3467/23 del 04/02/2023, rilasciato dall'	Pr. 883/23 del 06/02/2023
8. Parere_Urbanistico	Comune di Prignano s/S.	Parere urbanistico favorevole con condizioni alla conformità degli strumenti urbanistici	Pr. 2146/23 del 23/03/2023
9. Caselletta 5 AutPaes - AutTrasfBosco DEFINITIVA.pdf	Comune di Prignano s/S. Autorizzazione Paesaggistica comprensiva di Autorizzazione alla trasformazione del bosco	Autorizzazione favorevole con prescrizioni: comprensiva di Parere Soprintendenza Archeologica e Paesaggistica MIC I MICSABAP-BO I 27/02/23	Pr. 2485/23 del 05/04/2023 Pr. 1489/23 del 28/02/2023
10. autorizzazione_Vignudini_Pinelli_SRL	Unione dei Comuni del Frignano – Area Tecnica – Servizio Difesa del Suolo – Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici. Autorizzazione al vincolo idrogeologico	Autorizzazione favorevole con prescrizioni - pratica 4605 del 20/03/2023. Unione dei Comuni del Frignano – Area Tecnica – Servizio Difesa del Suolo – Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici	Pr. 2070/23 del 20/03/2023

11. Parere-1-2023-Cava_Caselletta_5	Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione	Parere positivo con prescrizioni. 28/03/2023.0018666.U., specificate puntualmente anche nell'atto istruttorio allegato;	Prot. 2295/23 del 29/03/23
12. Atto_istruttorio_Cava_Caselletta_5	Parere e relativo atto istruttorio	Nulla osta idraulico prot. PC/2018/0029525 del 29/06/2018	Prot. 4540/18 del 29/06/18

5. Di dare atto che in data 21/07/2023 è stata sottoscritta, tra il comune e la Ditta “Vignudini & Pinelli S.R.L.”, congiuntamente a tutti elaborati tecnici ed amministrativi ad essa allegati, oltre che agli atti pareri espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento di VIA, la convenzione per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della L.R. 18/07/1991 n. 17, art 12, nella cava denominata “Caselletta 5”, (registrata al Prot. n. 5624 del 21/07/2023), la quale costituisce, assieme ai propri allegati, l'Allegato **B**, alla presente determinazione e ne rappresenta parte integrante e sostanziale

6. di dare atto che la presente Deliberazione costituisce anche Autorizzazione convenzionata all'attività estrattiva di Argille, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 18/07/1991 n. 17, la quale autorizza per i terreni in disponibilità a vario titolo come a seguito catastalmente riportati:

Foglio	Particelle catastali
74	91, 92, 93, 94, 99, 100, 104, 105, 113, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 180, 181, 184, 186, 187;
75	9, 10, 16, 17, 18, 24, 25, 29, 30, 31, 38, 79,80, 91, 135;
84	1, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 47, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 100, 101, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 158, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 228, 233 e 234;

6.1) ai sensi dell'art. 11, commi a), b) e c) della L.R. 17/91 e ss.mm.ii., l'esercizio dell'attività estrattiva e di ripristino nella Cava denominata “Caselletta 5”, conformemente alla sopra menzionata convenzione per l'esercizio all'attività estrattiva, a quanto citato in premessa, agli elaborati tecnici, amministrativi e alle prescrizioni e indicazioni riportate negli atti di assenso rilasciati nell'ambito procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale, citati in premessa e al punto precedente, allegati alla presente – Allegati 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12, **per una durata di anni 5 (cinque), dalla data del presente atto, con scadenza il 22/07/2028;**

6.2) che la presente Autorizzazione, ai sensi dell'art. 11, comma 5, della L.R. 17/91, viene rilasciata alla sig.ra Vignudini Rosaria, nata a Pavullo (MO) il 14/07/1950, C.F.: VGN RSR 50L54 G393M, nella sua qualità di legale rappresentante della la ditta “Vignudini & Pinelli S.R.L.”, con sede in Pavullo (MO), via Giardini Sud n. 111, P.IVA: 00319450367, e che la presente autorizzazione è personale, ogni mutamento soggettivo è subordinato al rilascio di una nuova autorizzazione;

6.3) che ai sensi dell'art. 16: “Decadenza”, comma 1, della L.R. 17/91, il Comune pronuncia la decadenza dell'autorizzazione nei seguenti casi:

a. qualora vengano meno i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 11 del titolare dell'autorizzazione;

b. qualora il titolare non adempia alle prescrizioni ed agli obblighi contenuti nell'autorizzazione e relativa convenzione e tale inosservanza persista anche dopo la diffida;

c. qualora il titolare non osservi l'obbligo di consentire l'accesso per ispezioni e controlli e tale inosservanza persista anche dopo la diffida;

d. In caso di mancato inizio dell'attività estrattiva nel termine di otto mesi, dal rilascio dell'autorizzazione, ovvero di interruzione dell'attività estrattiva per un periodo superiore ad otto mesi, salvo i casi di forza maggiore, il Comune diffida il titolare ad iniziare o a riprendere entro un determinato termine l'attività. Decorso inutilmente il termine assegnato, il Comune valuta l'opportunità di pronunciare la decadenza dell'autorizzazione.

e. Qualora l'esercente non cessi l'attività dopo che sia stata pronunciata o comunicata la decadenza dell'autorizzazione si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 22.;

6.4.) come indicato nelle prescrizioni riportate nel parere istruttorio n. 1/2023, ai sensi dell'art. 14, c. 2 L.R. 17/91 e ss.mm.ii e art. 14 c. 4 L. 241/90 e ss.mm.ii. – rilasciato dall' Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile – USTPC MO, si richiamano agli obblighi specifici già inseriti, in particolare, agli artt. artt. 6, 9 e 17 della "Convenzione estrattiva" sottoscritta dalle parti in data 21/07/2023, registrata al prot. 5624/23, ai fini di evidenziare le scadenze entro cui la Ditta titolare dell' autorizzazione estrattiva deve trasmettere al Comune e a questa **Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile:**

6.4.1.) La Ditta deve comunicare la data di inizio lavori, nei termini previsti dagli art. 24 del D.P.R. 128/1959, Contestualmente alla denuncia di esercizio la Ditta dovrà trasmettere all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – USTPC - MO e all'Azienda Unità Sanitaria Locale competente il Documento di Sicurezza e Salute (DSS) ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.lgs. 624/1996, nonché l'atto di Nomina del Direttore responsabile ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 128/1959 e ss.mm.ii.;

6.4.2) La Ditta si impegna a versare annualmente al Comune, in un'unica soluzione, entro e non oltre il 31 Dicembre, una somma in conformità alle tariffe definite dalla Giunta Regionale. Detta somma sarà aggiornata secondo i tempi e i modi previsti con provvedimento della Giunta Regionale. Le tariffe si applicano ai quantitativi estratti risultanti dalla relazione annuale;

In particolare, si evidenzia che a seguito della eventuale commercializzazione del materiale sterile effettuata nel periodo, si dovrà corrispondere al Comune l'onere derivante dall'applicazione della tariffa definita dalla Regione Emilia-Romagna per gli "*Altri materiali di provenienza alluvionale*".

Si evidenzia che la trasmissione e l'aggiornamento dei dati identificativi dei mezzi utilizzati e delle imprese incaricate per il trasporto del materiale derivante dall'attività di cava, così, in applicazione di quanto previsto dalla L.R.18 del 28 ottobre 2016, Capo V, Art.41, costituisce titolo per avere diritto ad una riduzione del 10% rispetto all'importo dovuto quale onere annuale per l'esercizio dell'attività estrattiva, nei tempi e nei modi stabiliti.

6.4.3) La Ditta dovrà presentare, entro il 30 Novembre di ciascun anno di durata dell'autorizzazione, all'Amministrazione Comunale e all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – USTPC – MO, una relazione annuale sullo stato dei lavori corredata dai seguenti elaborati:

- cartografia dello stato di fatto riferita al 15 Novembre, con l'indicazione delle aree oggetto di coltivazione, di quelle oggetto di sistemazione e di quelle relative a stoccaggio del terreno agricolo e degli sterili;
- computo metrico dei materiali (distinti in materiale utile, terreno agricolo, cappellaccio e sterile);
- computo metrico del materiale sterile eventualmente commercializzato nel periodo;
- relazione sull'utilizzo dei materiali movimentati e/o escavati, nonché sull'utilizzo di materiali di provenienza esterna impiegati per eventuale ritombamento e distinti per quantità e qualità.
- relazione sugli interventi di ripristino effettuati e relativi elaborati, integrati da documentazione fotografica. Tale relazione dovrà, inoltre, essere presentata in sede d'istanza di svincolo dalla garanzia fidejussoria, come indicato ai precedenti artt. 10 e 11.
- La cartografia dello stato di fatto dovrà essere redatta sulla base di rilievi topografici eseguiti in cava alla presenza di un tecnico comunale, o in caso di assenza di quest'ultimo, attraverso perizia giurata.
- Il quantitativo del materiale utile estratto e il quantitativo del materiale sterile eventualmente commercializzato a tutto il 15 novembre, come indicati nella Relazione annuale, saranno utilizzati per la determinazione dell'onere.
- Il Comune si riserva di effettuare ulteriori misure e controlli per verificare i dati forniti dalla Ditta.
- A norma dell'art. 35: "*Stabilità dei fronti di scavo*", comma 7 delle Norme del vigente P.A.E. comunale. Il titolare dell'autorizzazione deve inoltrare al Comune e all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – USTPC – MO, quale allegato della relazione annuale, apposita "Relazione sulla stabilità dei fronti di scavo" di cui all'art. 52: "*Coltivazione*", del D.lgs. 624/1996, con la quale esamina "*i rischi di caduta massi e franamento nelle condizioni geotecniche più sfavorevoli che si possano presentare in cava durante la fase di coltivazione*". In detto elaborato si dovrà inoltre relazionare sulle condizioni generali di equilibrio interessanti il complesso dell'area di cava e le aree d'influenza contermini, evidenziando gli eventuali interventi di sistemazione messi in atto nel periodo a presidio della stabilità dell'area stessa, indicando contestualmente gli eventuali ulteriori interventi che si rendano necessari nel breve termine a tale

scopo. Nella Relazione si dovrà, in particolare, dar conto anche delle attività di manutenzione effettuate sul reticolo scolante di cava, sui bacini di decantazione e di quelle eventualmente attuate ai fini di garantire l'officiosità del tombinamento del Rio Ca' del Duca, attestando pertanto la perfetta funzionalità di dette opere. Nella Relazione si dovrà inoltre relazionare sul cumulo (o sui cumuli) di materiale sterile stoccato in cava, attestandone la stabilità in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 50 "Misure generali per le aree di deposito" del D.lgs. 624/1996. Detta "Relazione sulla stabilità dei fronti di scavo" dovrà essere sottoscritta congiuntamente dal Datore di lavoro, che ne promuove la redazione, e dal tecnico abilitato incaricato che ha provveduto a redigerla a norma di Legge.

- Contestualmente alla presentazione della Relazione annuale, in applicazione di quanto previsto dalla L.R.18 del 28 ottobre 2016, Capo V, Art.41, i soggetti titolari dell'autorizzazione estrattiva trasmettono al Comune e all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – USTPC - MO, l'aggiornamento dei dati identificativi dei mezzi utilizzati e delle imprese incaricate per il trasporto del materiale derivante dall'attività di cava. I dati trasmessi possono essere rettificati/specificati entro 15 giorni dalla trasmissione degli stessi, ai sensi dell'art. 41, comma 3, lett. a) della L.R. 18/2016;

Si ribadiscono inoltre anche le seguenti prescrizioni, già riportate in convenzione:

- Le acque meteoriche dovranno essere correttamente regimate mantenendo in efficienza i fossi di guardia durante l'attività di coltivazione e di ripristino;
- Qualora accidentalmente si verificassero sversamenti sul suolo, si dovrà provvedere tempestivamente al loro contenimento e rimozione, smaltendo il materiale rimosso secondo quanto previsto da normativa vigente, e in caso di sversamenti di rilievo, dandone comunicazione agli Enti competenti in materia;
- Relativamente alla perimetrazione, schermatura e viabilità di accesso all'area di cava si riportano le eventuali prescrizioni espresse dagli enti in sede di Conferenza di Servizi Decisoria del procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale:
- la strada di accesso alla pubblica viabilità, dovrà essere mantenuta in buone condizioni, con eventuali lavori di inghiaatura e ripristino, sia durante che al termine delle fasi di realizzazione delle opere;
- Dovrà essere allestita e mantenuta in stato decoro schermatura da realizzarsi con barriere costituite da teli di colore verde, su area di proprietà del comune affittata alla Ditta proponente: catastalmente identificata al foglio n. 75 mappale 18, da attuarsi al fine del miglioramento del decoro visivo sia nei confronti dei privati confinanti che del vicino corso d'acqua, situato oltre l'attigua viabilità provinciale, il quale assieme alle zone ad esso contermini è oggetto di tutela naturalistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs 42/04; Entro sei mesi dalla data del presente atto Dovrà essere prodotta dimostrazione di avvenuta iscrizione all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori maggiormente a rischio c.d. "White list", previsto dalla L. 06/11/2012, n. 190, pena la decadenza del presente atto;

7. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 20, comma 3 della L.R. n.4/2018, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente Deliberazione e dei suoi allegati a:

7.1. Proponente: Ditta "*Vignudini e Pinelli S.R.L.*";

7.2. Procuratore speciale – tecnico incaricato: Ing. Daniela Borsari

7.3. Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – UT di Modena (USTPC-MO);

7.4. Soprintendenza Archeologica Belle Arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

7.5. ARPAE Emilia Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

7.6. ARPAE Emilia Romagna Presidio Territoriale di Modena – Area Prevenzione Ambientale Centro;

7.7. AUSL Modena – Dipartimento di Sanità Pubblica;

7.8. Unione dei Comuni – Sub ambito Montano Valli Dolo Dragone e Secchia;

7.9. Unione dei Comuni del Frignano – Area Tecnica – Servizio Difesa del Suolo – Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici.

7.10. Hera – Inrete;

7.11. Provincia di Modena;

8. Di fissare, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, la conclusione dei lavori di realizzazione in anni 5 (cinque) dalla data di rilascio del provvedimento di VIA;

- 9. Di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 3, della L.R. n.4/2018, la presente deliberazione;
- 10. Di pubblicare** integralmente la presente delibera sul sito web del Comune di Prignano sulla Secchia;
- 11. Di dare Atto** che gli allegati alla presente deliberazione, costituiti da:
- Allegato A: Verbale di Conferenza di Servizi Decisoria, prot. 2529/23 del 06/04/2023 – file: *Verbale CDS 28-03-2023-firmato.pdf_1_.p7m*;
 - Allegato B: Convenzione all'esercizio dell'attività estrattiva stipulata il 21/07/2023, prot. n. 5624/23 – file: *"Convenz. da firmare definitiva.pdf (3) (1) (1).p7m"*;
 - Allegato C: Accordo preliminare ai sensi dell'art. 24 della L.R., n. 7/2004, come citato in premessa – file: *"Accordo da firmare-1-signed-signed.pdf.p7m"*;
 - Allegato D: Titoli abilitativi settoriali acquisiti nell'ambito del procedimento di VIA denominati Allegati 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12 di cui al punto 6.1 – file: *"Allegato D.pdf"*;
- 12. Di incaricare e autorizzare** il Responsabile del Settore III°, al rilascio di autorizzazioni a modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie alla convenzione e al presente atto inerenti la prosecuzione della attività estrattiva di cui trattasi demandando al Responsabile del Settore III° gli atti esecutivi della presente deliberazione;
- 13. Di dare atto** che, ai sensi dell'art. 2, comma 3) L.. 6/12/1971, n. 1034, contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro il termine di 60 (sessanta) giorni oppure in alternativa, ai sensi dell'art. 7, comma 8. del D.Lgs 104/2010, ricorso amministrativo straordinario al Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio dell'atto;
- 14. Di dichiarare**, con separata e unanime votazione resa nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, vista l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000.